

tutti, per la grande difficoltà, che anche oggi abbiamo incontrata, di raggiungere il numero legale; e d'altronde la votazione dei disegni di legge non può essere ritardata.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Mi rivolgo alla cortesia dell'onorevole Presidente, perchè voglia consentire che domani sia discussa, in principio di seduta, la leggina che è iscritta al numero 31 dell'ordine del giorno, sostituendola a quella che è stata rimandata, perchè importava discussione.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. La proposta di legge indicata dall'onorevole Cavagnari, importa discussione, perchè il Governo si oppone.

PRESIDENTE. Devo poi avvertire l'onorevole Cavagnari che al posto del disegno di legge numero 89, è stato iscritto fin da ieri il disegno di legge, relativo al tronco centrale della ferrovia Aulla-Lucca. Inoltre la proposta di legge dell'onorevole Cavagnari diventerebbe il numero nove, mentre noi non abbiamo che otto urne per votare. (*ilarità*).

CAVAGNARI. Allora la mia preghiera all'onorevole Presidente del Consiglio vale per quando saranno ripresi i lavori parlamentari.

Annunzio di interrogazioni e di interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e della interpellanza presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e della guerra, per sapere per quali cause si verifica ora nuovamente un grave ritardo nel recapito della corrispondenza ai militari in zona di guerra, e di quella inviata dai militari stessi alle loro famiglie.

« Rissetti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se, in seguito alla avvenuta annessione dell'Alto Epiro per parte del Regno di Grecia, non creda sia venuto il momento di dichiarare, a somiglianza di quanto già ebbe a fare anche l'Inghilterra per Cipro, l'annessione delle Sporadi meridionali, occupate dalle nostre armi, al Regno d'Italia.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sui criteri che hanno determinato le norme del decreto 15 gennaio 1916, in quanto non si dà diritto di potersi iscrivere in quest'anno ai corsi d'istruzione superiore ai giovani che non avendo ottenuto la licenza liceale negli esami di luglio ed ottobre 1915, la ottennero nella sessione concessa nel febbraio ultimo scorso.

« Pasquale Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere se sia vero il fatto, come affermò il ministro senza portafogli, onorevole Barzilai, in una recente intervista, che l'ultimo voto della Camera abbia restituito al Gabinetto ed al suo capo la piena libertà di esaminare, quando sembri opportuno, il problema della sua composizione interna senza più uopo di far dipendere da un voto il rimpasto del Ministero.

« Cugnolio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno far pubblicare sugli albi comunali i nomi delle famiglie dei richiamati che percepiscono sussidio, e ciò allo scopo di togliere ogni sospetto di voluta ommissione o di favoritismo all'operato delle Commissioni incaricate.

« Brandolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e come possa provvedere per ordinare altri lavori sulla linea ferroviaria direttissima Bologna-Firenze, anche per lenire i danni della lunga disoccupazione degli operai della Valle di Setta. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se, avendo con la risposta alla sua interrogazione del 13 corrente, riconosciuto che sarebbe opportuno prorogare il termine di cui all'articolo 21, testo unico, della legge sulla istruzione superiore, non stimi altresì logico ed equo farlo con decreto luogotenenziale e senza limitarlo solo a favore di coloro per i quali entro l'anno dall'approvazione del concorso vi sia stato il voto della facoltà ed il parere favorevole della Giunta del Consiglio superiore, giacchè